



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI d'ITALIA

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

Visto il titolo di testa del giornale di oggi, e l'articolo relativo, non ho potuto che esultare e subito ho avvertito il bisogno di ringraziarvi per l'attenzione che avete messo su una problematica che attanaglia i cuori di tanti sindaci e di tanti cittadini legati ai piccoli comuni. Lo scorso 20 gennaio vi ho trasmesso una mail di breve commento sulla proposta di legge n°3420 del 11.11.2015 presentata dai 20 parlamentari del PD e nel giornale di giovedì 21 gennaio alla pagina 5 avete pubblicato le mie considerazioni. Leggendo il giornale di oggi non ho potuto fare altro che sussultare perché ho l'impressione che in Basilicata tutto sembra tranquillo e, per quanto il problema desta preoccupazione in tanti, nessuno ne parla ufficialmente. L'unica voce stonata appare l' A.N.P.C.I. che riceve le preoccupazioni di tanti sindaci e cittadini dei piccoli comuni italiani e perciò ha proposto, ancora una volta, una serie di iniziative da tenersi nei piccoli comuni al fine di informare i cittadini su quello che sta accadendo, rendendoli consapevoli ed evitando lo stato di rassegnazione che traspare in molti ambienti. Le Amministrazioni dei piccoli comuni sono state invitate a tenere pubbliche assemblee, consigli comunali aperti e ogni altra iniziativa atta alla divulgazione delle ultime problematiche. I comuni sono stati invitati ad esporre, a partire dal prossimo mese di marzo, la bandiera bianca che non ha lo scopo di indicare la resa ma al contrario vorrà indicare la ferma caparbia a resistere ad ogni costo per salvaguardare l'autonomia millenaria e quindi la democrazia dei piccoli comuni. Con la vostra azione sicuramente contribuite a sollecitare le riflessioni sul tema e, spero, a far riflettere chi di dovere a pensarci bene prima di approvare riforme che, in nome del risparmio della spesa, causeranno solo la morte dei nostri territori prevalentemente montani e collinari. Dando lettura dell'andamento demografico dei comuni della Basilicata è evidente che tra pochi anni i comuni sotto i 5000 abitanti potrebbero diventare 110 su 131, quindi con una media di uno in più per ogni anno, come avvenuto negli ultimi 20 anni. Come ANPCI siamo a conoscenza che alcuni parlamentari del PD si sono dissociati dalla proposta di legge. Mi auguro che i parlamentari lucani siano tra questi o aderiscano al più presto al loro pensiero.

Ing. A. Filardi (Referente ANPCI per la Basilicata)